

## **Chiodi: fondi per l'aeroporto a rischio, colpa della Grecia**

TERAMO - Cominciano ad arrivare anche in Abruzzo le prime, pesanti ripercussioni della crisi in Grecia. E' stato lo stesso governatore Gianni Chiodi, durante il suo intervento nel corso dell' "Ottava giornata dell'economia", a mettere in forse, almeno per il momento, i finanziamenti che sarebbero dovuti arrivare per tre grandi opere strategiche attese da anni: la Pedemontana Abruzzo-Marche, il porto di Ortona e l'aeroporto di Pescara. Le opere si trovano infatti in una fase progettuale molto avanzata, tanto da essere state già portate all'attenzione del Cipe, che avrebbe dovuto deliberare sul loro finanziamento prima dell'estate. «C'è il rischio -ha affermato Chiodi- che il ministro dell'Economia Giulio Tremonti decida di congelare i fondi dedicati alle infrastrutture del Paese per utilizzarli negli aiuti economici disposti dal Governo in favore della Grecia». Ma dall'Europa non arrivano solo cattive notizie: il governatore ha infatti annunciato la presenza, per la programmazione 2007-2013 della Regione, di fondi che ha definito "reali" e che ammontano a ben due miliardi di euro. La cifra deriva dalla somma di quattro diversi finanziamenti che provengono dal Fondo sociale europeo, il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Piano di sviluppo rurale e i famigerati Fas. Su questi ultimi Chiodi risponde agli attacchi del centrosinistra. «Non è vero che sono stati bocciati dal Governo -afferma- , non ci sarà alcun ritardo e verranno deliberati insieme a quelli delle altre regioni. Non capisco le polemiche stucchevoli del centrosinistra. Anzi: a dirla tutta abbiamo anche recuperato il ritardo di programmazione che c'è stato fino al mio insediamento». Tanti i settori su cui verranno spalmati: la ricerca, l'innovazione tecnologica, la promozione del territorio, l'ambiente, le energie alternative e il sistema idrico.

